Rifiuti da costruzione e demolizione: in aumento le percentuali di riciclo dell’Italia

21 Luglio 2025

Dal **Rapporto rifiuti speciali 2025** elaborato dall’**Ispra emerge un aumento** dell’1.9% **nella produzione complessiva di rifiuti** generati dal sistema produttivo nazionale rispetto al 2022.

Questo incremento è principalmente legato alle politiche nazionali di questi ultimi anni, finalizzate alla promozione dell’efficienza energetica e della transizione ecologica del nostro Paese. Nel 2023, infatti, al fine di traguardare i target europei, il Governo ha messo in campo numerosi incentivi per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio italiano, che hanno stimolato importanti interventi di ristrutturazione in tutto il Paese. A questi, poi, si sono aggiunte le attività connesse ai cantieri per la costruzione di infrastrutture, opere pubbliche e di edilizia abitativa e commerciale, che hanno ulteriormente contribuito alla crescita dei quantitativi di rifiuti.

In questo contesto, i **rifiuti da costruzione e demolizione** si confermano il flusso più rilevante dei rifiuti speciali prodotti, rappresentando il **51% del totale**,

pari a circa **81,4 milioni di tonnellate**.

Ad aumentare però, è anche la capacità di recupero del nostro Paese. Il rapporto, infatti, dimostra che il tasso di recupero **dei rifiuti da costruzione e demolizione** (calcolato sulla base dei dati di produzione e gestione) ha raggiunto nel 2023 **circa l'81%, dimostrato una crescita rispetto al 2022 in cui il valore era pari al 78%.** Questo risultato si colloca ampiamente al di sopra dell'obiettivo europeo del 70%, confermando i progressi verso una gestione sempre più circolare dei rifiuti derivanti dal settore edile.

Per informazioni rivolgersi a:

Ufficio Transizione Ecologica
Tel. 06 84567.277
E-Mail:
transizioneecologica@ance.it